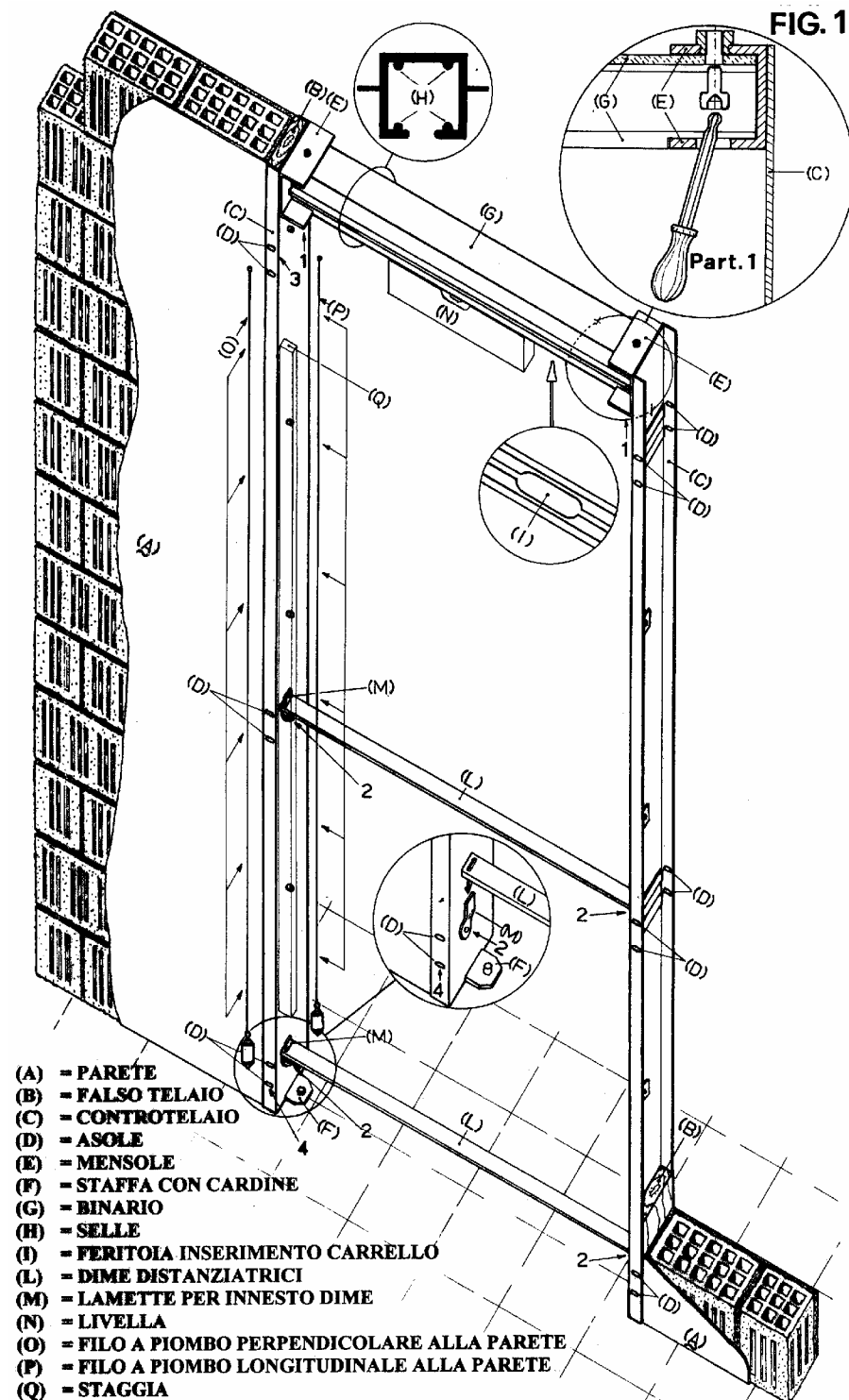


ISTRUZIONI PER LA POSA DELLA PORTA ROTOTRASLANTE "ERAGON"

PREMESSA: essendo questa porta concettualmente diversa ed innovativa rispetto a quelle tradizionali e non avendo la stessa le consuete battute, per consentire all'anta di muoversi su entrambi i fronti d'apertura, le tolleranze disponibili durante l'istallazione, sono minime. Particolare cura e precisione dovrà quindi essere posta alle operazioni di posa per evitare difetti di funzionamento. E' necessario pertanto seguire attentamente le indicazioni di seguito riportate. Preliminarmente è opportuno verificare che il falso telaio sia stato montato in modo corretto.

ISTALLAZIONE DEL CONTROTELAIO E DEL BINARIO (FIG.1): Il controtelaio è costituito da due lamiere zincate (C), con i bordi piegati e muniti su ogni lato di tre coppie di asole (D). Alle estremità superiori di dette lamiere sono presenti due mensole (E) a forma di "C". Nella parte inferiore di una di esse, è fissata una staffa, sulla quale è inserito un cardine (F). Il binario (G) è costituito da un profilo in alluminio munito di apposite selle (H), sopra le quali dovrà scorrere un carrello. Su un lato, nella faccia inferiore del profilo, è stata praticata una grossa feritoia (I) per consentire l'inserimento del carrello stesso. Questa fase è la più importante di tutta l'operazione di posa, essa va quindi eseguita con cura nel modo seguente:



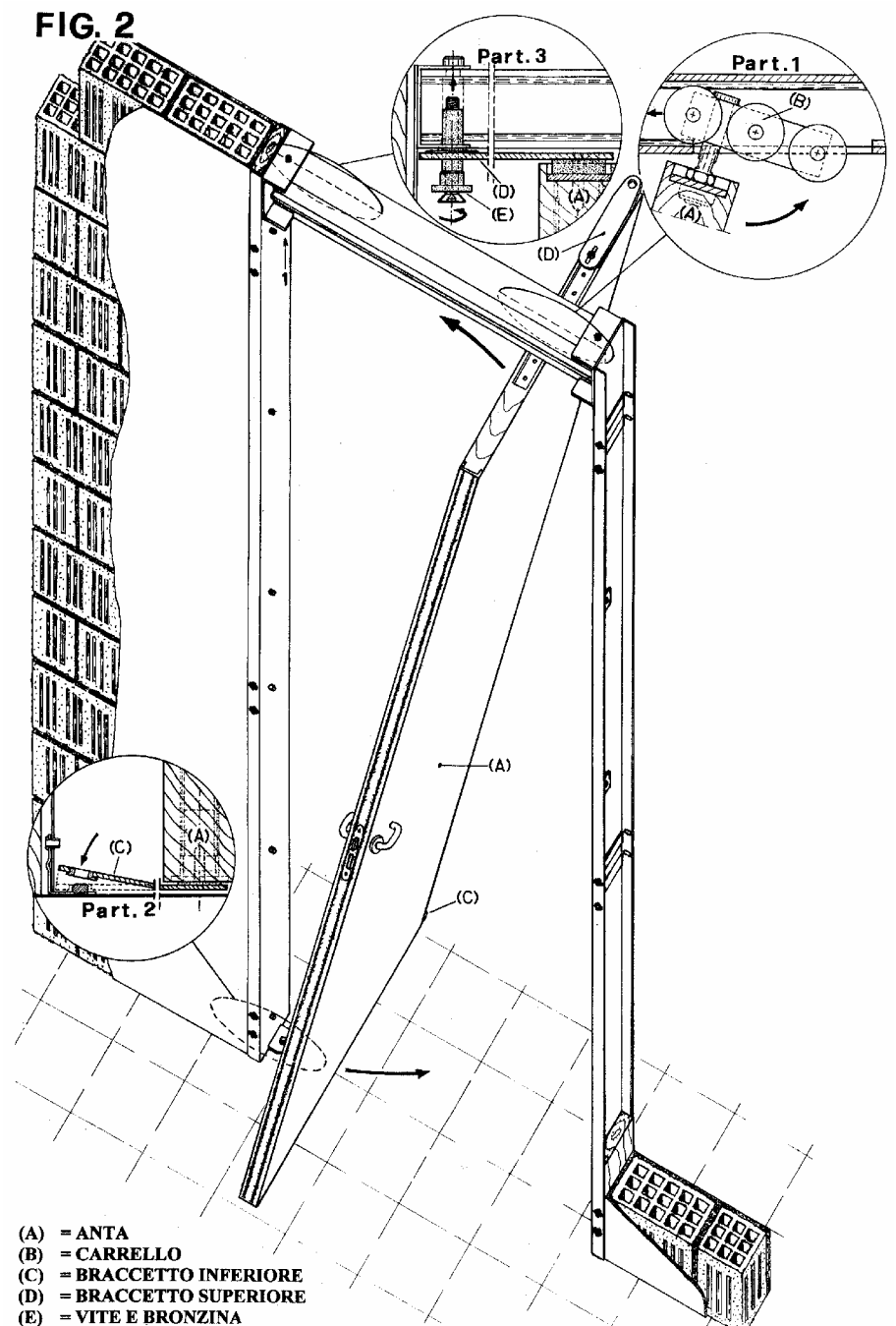
- a) Posizionare, una per lato, le due lamiere zincate del controtelaio (C) sui montanti verticali del falso telaio (B), avendo cura di porre quella munita inferiormente di cardine (F), sul lato opposto rispetto a quello previsto per la maniglia di apertura della porta;
- b) Inserire il binario (G) all'interno delle due mensole (E), poste sulla parte superiore delle lamiere zincate (C), prestando attenzione di disporre la feritoia (I) di inserimento del carrello, dalla parte opposta rispetto al cardine (F) e rivolta verso il pavimento;
- c) Servendosi di una chiave esagonale da 6 mm con testa a sfera (Part.1), fissare mediante le apposite viti (TCEI M8x10 ZN), il binario alle mensole (nei punti 1);
- d) Fermare le quattro lamette (M) agli inserti posti in mezz'aria delle lamiere zincate in corrispondenza delle asole laterali (punti 2), servendosi delle viti a corredo (TCCR M6x12), quindi innestare le due dime distanziatrici (L) alle suddette lamette;
- e) Rendere accuratamente orizzontale il binario (G) servendosi di una livella (N) e, se necessario, porre provvisoriamente uno spessore sotto una delle due lamiere zincate del controtelaio (C);
- f) Inserire una delle viti in dotazione (autofilettanti o da legno, a seconda del tipo di falso telaio) nell'asola superiore (punto 3) e fissare, solo su un lato, una delle lamiere zincate al bordo del falso telaio stesso;
- g) Rendere verticale detta lamiera mediante un filo a piombo, ponendosi per tragaruardare, sia perpendicolarmente (O) che longitudinalmente (P) alla parete (A). Nel caso l'operazione non riesca immediatamente, può essere necessario inserire uno spessore tra lamiera e bordo del falso telaio in corrispondenza della vite appena fissata (paragrafo f)

- h) Certi della verticalità in entrambi i sensi della lamiera in questione, fissare la stessa mediante le viti poste nelle asole inferiori (punto 4), avendo cura di controllare se, nello stringere le viti medesime, si sia persa la verticalità;
- i) Prima di fissare le viti in corrispondenza delle asole centrali, accertarsi mediante una staggia (Q), appoggiata alla parte interna della lamiera zincata, se la stessa sia rettilinea; in caso contrario, fare pressione sulla lamiera fino a farle assumere questa forma e stringere le viti;
- j) Ripetere le operazioni di cui ai paragrafi f), g), h), i) sull'altra lamiera, fissandola al bordo del falso telaio, dalla stessa parte della precedente. Quest'ultima operazione sarà in ogni caso più agevole poiché le due dime distanziatrici ed il binario manterranno la seconda lamiera parallela alla prima; pertanto sarà solo sufficiente controllare la verticalità in senso longitudinale alla parete, in queste condizioni i bordi delle lamiere risulteranno complanari;
- k) Spostarsi sul lato opposto della parete e avvitare tutte le viti, prestando attenzione che, se la lamiera non appoggia al bordo del falso telaio, potrà essere necessario inserire degli spessori tra lamiera e bordo, in modo da evitare deformazioni;
- l) Togliere le due dime distanziatrici e le quattro lamette messe in precedenza (paragrafo d).

MONTAGGIO DELL'ANTA (FIG.2): l'anta (A) è fornita con la relativa ferramenta già installata. Questa fase si limita solo all'inserimento del carrello (B) entro il binario e all'incernieramento dei braccetti, inferiore (C) e superiore (D), alla struttura fissa del controtelaio. Pertanto:

- a) Sollevare l'anta (A) impugnandola sui bordi verticali (l'operazione va compiuta da due persone) e posizionarla all'interno del foro porta, perpendicolarmente alla parete, inclinata in modo che la parte inferiore si avvicini al cardine a pavimento. L'inclinazione deve essere tale da consentire al carrello (B) di infilarci dentro la feritoia praticata sul binario. Prestare attenzione che il carrello entri nel binario dalla parte più corta rispetto al perno di collegamento all'anta (Part.1);
- b) Non appena sono state inserite le prime due ruote del carrello nella feritoia, raddrizzare subito l'anta e farla scorrere verso il centro del binario. Se ora si lascia libera l'anta, la stessa rimarrà appesa;
- c) Levare la vite (TCEI M8x10 ZN) che unisce il binario al controtelaio, che si trova dalla parte opposta rispetto alla feritoia (punto 1);
- d) Liberare i braccetti dall'imballo che li tiene bloccati e far scorrere l'anta di quanto necessario affinché il foro praticato nel braccetto inferiore (C), previo opportuno ingrassaggio, entri nel cardine a pavimento (Part.2);
- e) Infilare la vite (TSPEI M8x70 ZN) con la relativa bronzina (E), nel foro, opportunamente ingrassato, del braccetto superiore (D) (Part.3), ed avvitare a fondo nella sede in precedenza occupata dalla vite appena tolta (paragrafo c).

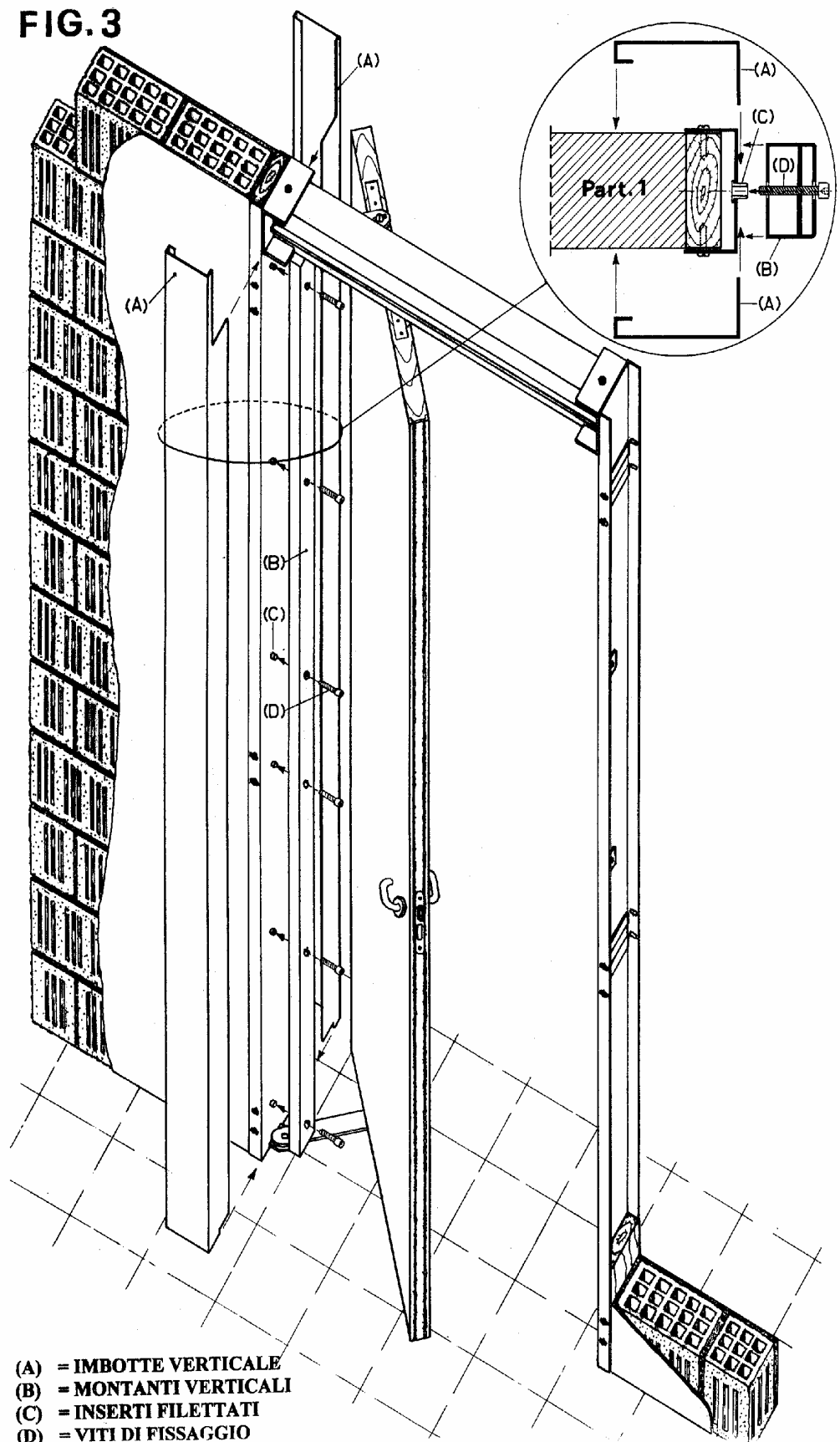
L'installazione dell'anta è, a questo punto, completata. Spingendo sulla maniglia, nell'intento di aprire o chiudere l'anta, la stessa descriverà un movimento contemporaneo di rotazione e traslazione, tipico di questa porta.



- (A) = ANTA
 (B) = CARRELLO
 (C) = BRACCETTO INFERIORE
 (D) = BRACCETTO SUPERIORE
 (E) = VITE E BRONZINA

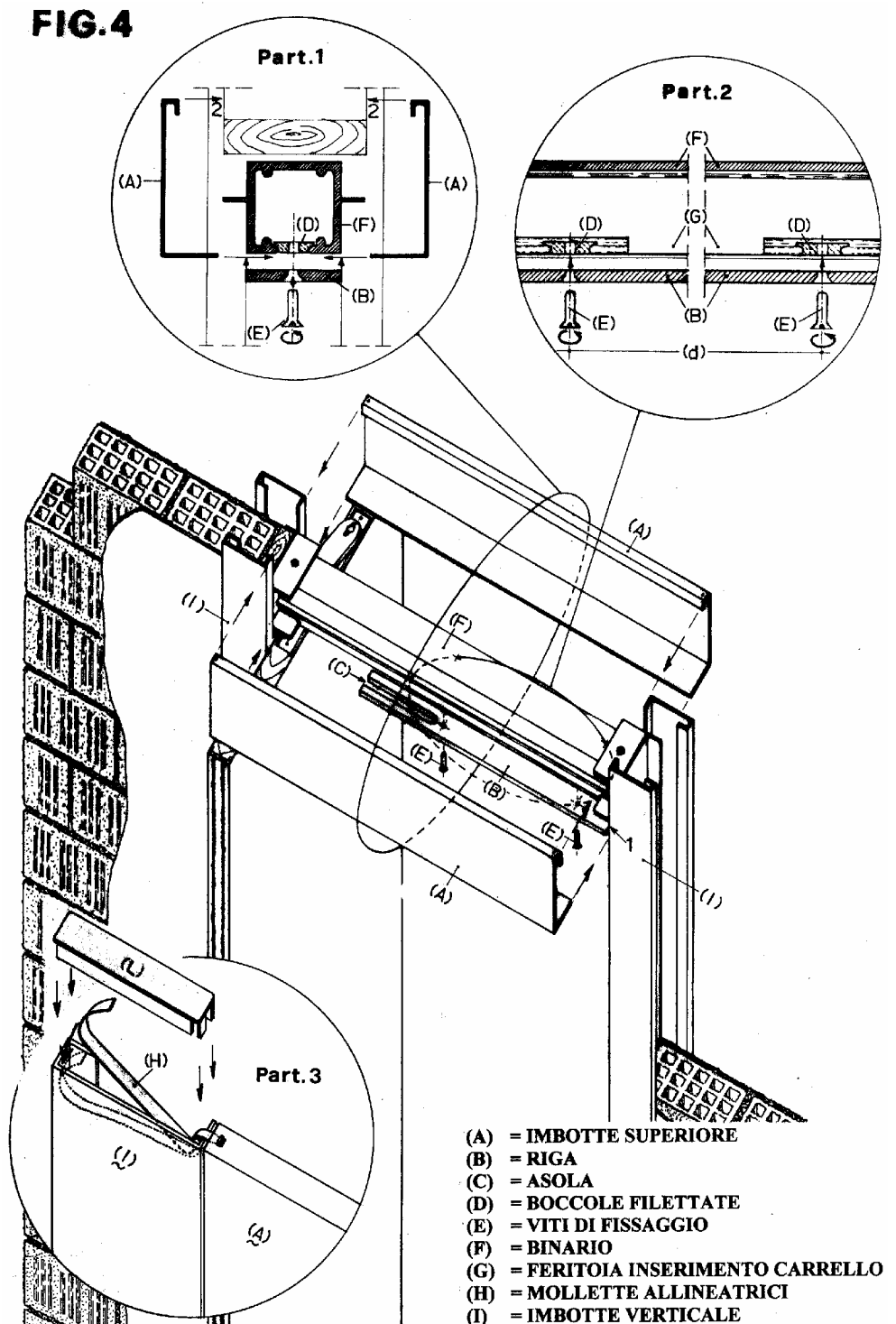
ISTALLAZIONE DELL'IMBOTTE VERTICALE (FIG.3): l'imbotte a vista verticale è costituita da n. 2 coppie di lamiera (A), sagomate in modo speculare una rispetto all'altra e da n. 2 profili in alluminio definiti "montanti verticali" (B). Uno dei due montanti, è leggermente più lungo dell'altro ed è anche munito di una particolare battuta in plastica, entro la quale si andrà a collocare lo scrocco della serratura quando l'anta è in posizione di chiusura. Questo montante deve essere posato quindi sul lato della serratura. Entrambi i montanti (B) riportano su una faccia, in senso longitudinale, un feltrino di tenuta. Alla posa procedere nel modo seguente:

- a) Ad anta parzialmente aperta, disporre verticalmente il montante più corto (B) sprovvisto di battuta di plastica, con la faccia munita di feltrino, appoggiata alla mezzera della lamiera zincata, situata sul lato opposto rispetto a quello della maniglia. Sarà indifferente la scelta dell'estremo superiore o inferiore, poiché l'elemento è reversibile.
- b) Fare coincidere i fori praticati sul montante con quelli degli inserti filettati (C) fissati alla lamiera zincata;
- c) Introdurre le apposite viti (TCEI M6 x 25 ZN) (D) nei fori ed avvitare solo parzialmente, in modo che, tra lamiera zincata e montante, rimanga una fessura di circa 3 mm;
- d) Infilare nella citata fessura i lembi delle lamiere costituenti l'imbotte a vista verticale (A), una dx e una sx, fino a far appoggiare il bordo piegato delle stesse alla parete (Part.1);
- e) Fissare a fondo le viti e coprire i fori con gli appositi tappi di plastica a corredo;
- f) Ripetere l'operazione sul lato opposto con il secondo montante, il quale però, diversamente dal primo, non è reversibile e pertanto la scelta dell'estremo superiore o inferiore deve essere fatta in modo che la battuta di plastica sia alla stessa altezza dello scrocco della serratura. Fare anche attenzione al tipo di vite da utilizzare per il fissaggio della battuta di plastica (TCEI M6 x 16 BRUNITA), la quale è diversa da tutte le altre.



MONTAGGIO DELL'IMBOTTE SUPERIORE (FIG. 4): l'imbotte a vista superiore è costituita da n. 2 lamiere (A), sagomate in modo speculare una rispetto all'altra; da una riga (B) riportante un'asola (C), entro la quale si muoverà il perno di collegamento carrello-anta; da n. 2 boccole filettate (D) e da 2 viti (E) di fissaggio della riga al binario (F). L'allineamento tra l'imbotte verticale (I) e quella superiore (A) è garantito dalle mollette (H) poste nei quattro angoli superiori. Alla posa si procede nel seguente modo:

- a) Ad anta aperta, introdurre due boccole filettate (D) entro i bordi arrotondati del binario (F) in corrispondenza della feritoia (G) d'inserimento del carrello, una a destra e una a sinistra rispetto alla feritoia stessa (Part. 1 e 2). La parte squadrata dovrà essere rivolta verso l'alto in modo da impedire la rotazione. La distanza (d) (Part. 2), tra i centri delle due boccole, dovrà essere pari a quella dei fori praticati sulla riga asolata;
- b) Appoggiare la riga alla faccia inferiore del binario, con l'asola diretta verso l'anta e con le svasature per le viti rivolte verso il basso;
- c) Introdurre le viti (TSPEI M5 × 12 ZN) (E) sui fori della riga e avvitarle alle boccole, lasciando tra riga e binario una piccola fessura;
- d) Fare scorrere la riga (B) lungo il binario (F), in modo che l'estremo opposto all'asola, tocchi l'imbotte verticale lato serratura (punto 1);
- e) Inserire nella citata fessura i lembi delle due lamiere fino a che i bordi sagomati delle stesse appoggiano alla parete (punti 2);
- f) Fissare a fondo le viti (E);
- g) Inserire su ogni angolo superiore, tra imbotte verticale (I) e orizzontale (A), una molletta (H) e chiudere il foro con il tappo in plastica (L) in dotazione (Part. 3).



OPERAZIONI CONCLUSIVE, REGOLAZIONI E CONTROLLI: le regolazioni preventivamente eseguite dal Costruttore prevedono che, tra filo superiore dell'anta e riga asolata, vi sia una fuga di 2 mm, mentre, tra i bordi verticali dell'anta stessa e i montanti, la fuga deve essere di 4÷4,5 mm. Se quest'ultima risulta irregolare o addirittura l'anta tocca con uno spigolo un montante, bisogna verificare l'orizzontalità del binario e/o la verticalità del controtelaio, poiché la mancanza di queste condizioni comporta gli inconvenienti sopraccitati. Se inoltre si presentasse la necessità di variare la posizione in altezza dell'anta, si dovrà, dopo avere sbloccato il controdado posto sul perno di collegamento anta-carrello, avvitarlo lo stesso perno per alzare l'anta, o svitarlo per abbassarla, quindi bloccare nuovamente a fondo il controdado. Qualora le porte siano da considerare "massa estranea", secondo la norma CEI 64-8, perché suscettibili di introdurre il potenziale di terra, le stesse devono essere collegate all'impianto equipotenziale dell'edificio.